



**ESPORTAZIONE PARZIALE -
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

Giovedì, 14 novembre 2013

ESPORTAZIONE PARZIALE - ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Giovedì, 14 novembre 2013

Esportazione Parziale - Assemblea Regionale Siciliana

Regione, via libera alla manovra Soldi per forestali e associazioni <small>Da Giornale di Sicilia del 2013-11-14T04:12:00</small>	1
Sì dell' Ars alla manovra tagli solo per teatri e onlus <small>Da La Repubblica (ed. Palermo) del 2013-11-14T04:12:00</small>	3
Teatro e festival, conti allegri la Regione blocca 5 milioni <small>Da La Repubblica (ed. Palermo) del 2013-11-14T04:12:00</small>	5
Inda, ora la Procura stringe il cerchio su conti e assunzioni <small>Da La Sicilia del 2013-11-14T05:31:00</small>	7
Siracusa, sotto accusa i conti dell' Inda La Stancheris: devono restituire... <small>Da Giornale di Sicilia del 2013-11-14T04:12:00</small>	9
Sollecitati i potenziamenti al «Sant' Elia» <small>Da Giornale di Sicilia (ed. Caltanissetta) del 2013-11-14T04:11:00</small>	11
Sanità, Venturino: ospedali riuniti unica strada <small>Da Giornale di Sicilia (ed. Enna) del 2013-11-14T04:12:00</small>	12
«Lavoro, la via è la formazione professionale» <small>Da La Sicilia del 2013-11-14T05:32:00</small>	13
I lavoratori occupano la sede dell' Anfe <small>Da La Sicilia del 2013-11-14T05:32:00</small>	15
Difesa del Punto Nascite «Serve un atto politico» <small>Da Giornale di Sicilia (ed. Agrigento) del 2013-11-14T04:11:00</small>	17
Carenza di medici al Sant' Elia in Ginecologia e Neurochirurgia <small>Da La Sicilia (ed. Caltanissetta) del 2013-11-14T05:35:00</small>	18
Impatto frontale, muoiono in cinque <small>Da La Repubblica (ed. Palermo) del 2013-11-14T04:12:00</small>	19

Presidenza

I NODI DELLA SICILIA ALL' ARS TROVATO L' ACCORDO, SI SPENDERANNO 71 MILIONI DI EURO.

Regione, via libera alla manovra Soldi per forestali e associazioni

Si lavora adesso ai tre disegni di legge paralleli di cui è relatore Vinciullo (Pdl), tutti e tre in aula oggi. Crocetta: «Nella prossima Finanziaria interverremo tagliando alcune voci di spesa».

...Via libera alla manovra di bilancio, una boccata d'ossigeno per enti locali, forestali, enti ed associazioni. Il sì in aula dopo una lunga seduta della commissione bilancio in cui si è trovata l'intesa su una serie di norme che confluiranno in tre nuovi disegni di legge. Maggioranza a 39 voti, con Udc, Pd, Megafono, Drs e Articolo 4. Centrodestra compatto (15 no), si astengono i grillini.

La manovra ammonta a 71 milioni di euro circa, la quota principale è per Comuni e Province (circa 40 milioni). Ai forestali vanno 24 milioni, circa 3 in più rispetto al previsto. Confermato un milione di euro per le borse di studio. Alleggeriti i fondi agli enti dell'ex tabella H, menodi 6 milioni. Per il reddito minimo 500 mila, altri 240 mila euro per la dotazione delle forze dell'ordine degli uffici del lavoro. Un ordine del giorno (che unifica le proposte di Leanza e Pogliese) impegna il governo a recuperare 2 milioni per lo sport. Impegni anche per i precari e per gli stipendi della Formazione e delle partecipate.

Si lavora adesso ai tre disegni di legge paralleli di cui è relatore Vinciullo (Pdl), tutti e tre in aula oggi. Il primo contiene le norme stralciate dalla presidenza dell'Ars cui si aggiungono un milione e mezzo di euro per l'Aras e 200 mila euro per la profilassi della blue tongue. L'altra proposta riguarda la proroga dei contratti per i 44 cocco dell'assessorato Territorio e Ambiente per la quale è già stata trovata copertura finanziaria. Il terzo disegno di legge, che ha scatenato opposizioni, prevede 61 milioni di euro per la Sas, la partecipata regionale che ha assorbito Biosphera e la ex Multiservizi Beni Culturali. Su questa proposta, che il governo voleva inserire come emendamento alle variazioni di bilancio, si è scagliato il vicecapogruppo del Pdl, Marco Falcone, parlando di «assalto alla diligenza».

Tira un sospiro di sollievo il governatore Crocetta: «Subito dopo il voto ho pensato: "finalmente!". Ma nella prossima Finanziaria dovremo intervenire strutturando alcuni interventi e tagliando alcune voci di spesa».

8 Fatti & Notizie

ANNUNCI VARI

I NODI DELLA SICILIA ALL' ARS TROVATO L' ACCORDO, SI SPENDERANNO 71 MILIONI DI EURO

Regione, via libera alla manovra Soldi per forestali e associazioni

Giovanni Antonino, presidente dell'Ars

La manovra albi ai tre disegni di legge paralleli di cui è relatore Vinciullo (Pdl), tutti e tre in aula oggi. Crocetta: «Nella prossima Finanziaria interverremo tagliando alcune voci di spesa».

Stefano Giuffrè

Via libera alla manovra di bilancio, una boccata d'ossigeno per enti locali, forestali, enti ed associazioni. Il sì in aula dopo una lunga seduta della commissione bilancio in cui si è trovata l'intesa su una serie di norme che confluiranno in tre nuovi disegni di legge. Maggioranza a 39 voti, con Udc, Pd, Megafono, Drs e Articolo 4. Centrodestra compatto (15 no), si astengono i grillini.

La manovra ammonta a 71 milioni di euro circa, la quota principale è per Comuni e Province (circa 40 milioni). Ai forestali vanno 24 milioni, circa 3 in più rispetto al previsto. Confermato un milione di euro per le borse di studio. Alleggeriti i fondi agli enti dell'ex tabella H, menodi 6 milioni. Per il reddito minimo 500 mila, altri 240 mila euro per la dotazione delle forze dell'ordine degli uffici del lavoro. Un ordine del giorno (che unifica le proposte di Leanza e Pogliese) impegna il governo a recuperare 2 milioni per lo sport. Impegni anche per i precari e per gli stipendi della Formazione e delle partecipate.

Si lavora adesso ai tre disegni di legge paralleli di cui è relatore Vinciullo (Pdl), tutti e tre in aula oggi. Il primo contiene le norme stralciate dalla presidenza dell'Ars cui si aggiungono un milione e mezzo di euro per l'Aras e 200 mila euro per la profilassi della blue tongue. L'altra proposta riguarda la proroga dei contratti per i 44 cocco dell'assessorato Territorio e Ambiente per la quale è già stata trovata copertura finanziaria. Il terzo disegno di legge, che ha scatenato opposizioni, prevede 61 milioni di euro per la Sas, la partecipata regionale che ha assorbito Biosphera e la ex Multiservizi Beni Culturali. Su questa proposta, che il governo voleva inserire come emendamento alle variazioni di bilancio, si è scagliato il vicecapogruppo del Pdl, Marco Falcone, parlando di «assalto alla diligenza».

Tira un sospiro di sollievo il governatore Crocetta, dopo il voto ha pensato: "finalmente!". Ma nella prossima Finanziaria dovremo intervenire strutturando alcuni interventi

DIREMMA ANTICO. L'assessore contesta la gestione delle somme. Il sindaco: salviamo la stagione

Siracus, sotto accusa i conti dell'Inda La Stancheris: devono restituire 3 milioni

MILANO. Ecco le piccole e medie aziende che esportano alla Fiera. Missione coi fondi europei

Dai merletti alle ceramiche, imprese in vetrina



<-- Segue

Presidenza

Fiducioso l' assessore all' Economia, Luca Bianchi: «Spero che l' intesa trovata in commissione tenga anche in aula».

«Ringrazio il parlamento e soprattutto la commissione Bilancio e il presidente Nino Dina, abbiamo avviato un percorso che ci permetterà di portare avanti i lavori d' aula con celerità», ha detto il presidente dell' Ars Giovanni Ardizzone. «I deputati del gruppo Pd hanno lavorato con responsabilità e determinazione contribuendo a sbloccare una situazione che poteva essere complicata - dice il capogruppo, Baldo Gucciardi - . Adesso è importante proseguire con la stessa determinazione ed approvare gli altri ddl». Parla di una manovra «frutto di una supervisione attenta della conferenza dei capigruppo» il capogruppo dei Drs, Picciolo.

Il Movimento 5 Stelle contesta «il metodo della continua emergenza», «il marchio di fabbrica di questo governo, che produce pochissimo e quel poco lo fa perennemente di fretta», dice Cancellieri. «Volevamo una manovra maggiormente rivolta al sociale», commenta D' Asero (Pdl). Parla di «pseudo maggioranza» Di Mauro (Pds-Mpa) e di «mal di pancia» Musumeci. (*stegi*)

Stefania Giuffrè.

<-- Segue

Assemblea regionale siciliana

approvati al termine di una seduta di tre ore della commissione Bilancio e che saranno incardinati. In ballo c'è il testo che prevede le proroghe per i 41 precari dell' assessorato Territorio e Ambiente e quello che contiene le altre norme inizialmente stralciate dalle variazioni di bilancio, tra cui lo stanziamento di 150 mila euro per salvare i 158 dipendenti dell' Associazione regionale degli allevatori siciliani, a rischio chiusura a causa dei debiti accumulati.

Ma il governo introduce anche un ddl che prevede un finanziamento da 61 milioni di euro per garantire la copertura finanziaria per i prossimi due anni per la Sas, che ha assorbito le partecipate Multiservizi, Biosphera e Beni Culturali spa. Un emendamento che prevede anche un' ipotesi di mobilità dei lavoratori tra le partecipate per esigenze di contenimento della spesa e che ha scatenato le proteste dell' opposizione: il vicecapogruppo del Pdl Marco Falcone ha abbandonato la commissione parlando di «assalto alla diligenza con norme che appesantiscono per gli anni a venire il bilancio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Assemblea regionale siciliana

Il caso L' assessorato al Turismo contesta fatture non presentate e rendiconti mancanti.

Teatro e festival, conti allegri la Regione blocca 5 milioni

"Documenti irregolari": nel mirino Inda e Cous cous.

FATTURE non presentate, mancanza di documentazione, incassi non segnalati e fondi europei che non potevano essere spesi per concerti e manifestazioni gastronomiche. L' assessorato al Turismo blocca così cinque milioni di euro per pagamenti non solo all' Istituto del dramma antico (Inda) di Siracusa, dove si apre adesso una battaglia per la gestione dell' ente, con la Regione e il ministero che vogliono prenderne le redini, ma anche al Comune di San Vito Lo Capo per il Cous cous fest e al Comune di Cefalù per il Festival del gelato Sherbeth: «Stiamo facendo verifiche, le carte non sono in regola», si limita a dire l' assessore Michela Stancheris, che ha portato un corposo dossier sul tavolo del governatore Rosario Crocetta.

La prima grana riguarda il festival del gelato di Cefalù, per il quale si è scoperto non c'è alcun documento giuridicamente vincolante per la Regione riguardo alla sponsorizzazione della manifestazione. Peccato però che il Comune, forte di impegni non meglio precisati con i passati assessori Daniele Tranchida e Nino Strano, abbia finanziato la Iris communication per la realizzazione dell' evento, anticipando addirittura i soldi promessi dal Turismo: «Una situazione paradossale - dice il sindaco Rosario Lapunzina, che si è insediato nel 2012 - il Comune ha anticipato 100 mila euro nel 2009, 240 mila euro l' anno successivo e 210 mila per il 2011». Ma all' assessorato al Turismo non si trova alcun decreto che impegna le somme né lettere che autorizzano la spesa ufficialmente. Così la Stancheris ha bloccato i mandati.

Discorso diverso, ma stesso risultato, per il Cous cous fest organizzato negli anni scorsi dal Comune di San Vito Lo Capo. Qui lo stop è arrivato dall' Unione europea, che ha contestato la spesa autorizzata dalla Regione per la manifestazione. Bloccata quindi l' ultima tranche per l' evento organizzato nel 2011 e nel 2012. In tutto 800 mila euro. Soldi che la Regione adesso non sa come pagare, visto che i fondi Ue non si possono utilizzare né si possono finanziare eventi senza gara. Il rischio è che nel 2014 la manifestazione salti: «Senza i fondi che ci ha promesso la Regione, non possiamo anticipare le somme per il prossimo anno, è in bilico una manifestazione che ha rilanciato un intero territorio destagionalizzando l' offerta turistica», dice il sindaco Matteo Rizzo.



<-- Segue

Assemblea regionale siciliana

Il terzo fronte appena aperto dalla Stancheris riguarda invece l' Inda di Siracusa. Una relazione interna segnala diverse anomalie nella gestione dei finanziamenti della Regione. Il punto chiave della relazione riguarda incassi da biglietti pari ad almeno tre milioni di euro non segnalati nei bilanci consegnati all' assessorato: «Il bilancio consuntivo delle manifestazioni del 2010 non comprende le diverse voci di entrata riguardanti gli incassi da biglietteria - si legge nella relazione interna - e presenta dati contabili diversi da quelli di cui al bilancio consuntivo dell' ente. Illuminante è a tal proposito una nota del soprintendente, datata marzo 2010, nella quale si parla di incassi vicini ai tre milioni di euro».

La Regione vuole sapere insomma come sono stati utilizzati questi fondi: «Non si può infatti cofinanziare una manifestazione che ha prodotto introiti per cifre superiori a quelle dell' intero progetto ». L' amministrazione ha quindi bloccato il pagamento di tre milioni di euro e ha inviato la relazione alla Procura di Siracusa, che l' ha acquisita ieri all' internodi un' indagine già in corso su una presunta parentopoli all' interno dell' Inda. Gli inquirenti sospettano che gli incassi non segnalati ammontino ad almeno 5,5 milioni di euro negli anni 2009 e 2010.

Ma oltre allo stop ai finanziamenti, la Regione apre un secondo fronte nei confronti dell' Inda: pronto il cambio dello statuto, che oggi assegna la presidenza del cda al sindaco. La Stancheris, assieme al ministro dei Beni culturali Massimo Bray, ha scritto una nuova versione dello statuto che dà più poteri a Regione e ministero. E a Siracusa sono già sul piede di guerra: «Siamo molto preoccupati perché rischia di saltare la stagione del centenario, l' Inda attualmente è commissariata e va ripristinato il cda», dice il sindaco Giancarlo Garozzo. «Dopo aver distrutto il Teatro Massimo Bellini, adesso sembra essere la volta dell' Inda», accusa l' ex deputato Fabio Granata. «L' ente saprà dimostrare la sua correttezza, le dichiarazioni dell' assessore sono gravi, vada in Procura a denunciare », incalza il deputato Vincenzo Vinciullo del Pdl, mentre Bruno Marziano del Pd avverte: «Bene gli accertamenti, ma non il blocco della stagione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

FRASCHILLA ANTONIO

Inda, ora la Procura stringe il cerchio su conti e assunzioni

Ai raggi X i dati su biglietti e incassi dichiarati Giordano: «Aspettiamo le consulenze contabili e i riscontri sulla parentopoli, a breve la verità»

SIRACUSA. Chissà che ne penserebbero l'archistar Massimiliano Fuksas e il maestro Giorgio Albertazzi. Chissà che penserebbero, se sapessero che i loro cachet, assieme a spese più "volgari", sono passati in rassegna da occhi a metà fra il commercialista e lo 007 con licenza di spulciare. Chissà che ne penserebbero l'architetto che firmò una delle scenografie più celebrate e l'attore che interpretò uno degli Edipo più applauditi della storia recente - se sapessero che il loro prestigioso contributo nella stagione 2009 delle Rappresentazioni classiche di Siracusa è sottoposta a perizie contabili e incroci di rendicontazioni, alla stregua dei conti dell'elettricista e delle ricevute per pernottamenti e cene a base di scialatielli all'aragosta inaffiati da Greco di Tufo nella costiera amafitana. Tutto assieme - Fuksas e Albertazzi, gli scialatielli e il Greco - alla voce "costi di produzione complessivi" (7,2 milioni di euro) di una dei cicli più ricchi della manifestazione.

Continuano le indagini sulla gestione dell'Inda. Continuano e si moltiplicano, come nei fili intrecciati del mythos aristotelico. Una pentola che ribolle da mesi, a Siracusa. E che ieri ha avuto un altro borbottio sussultorio, alla pubblicazione del dossier della Regione anticipato da La Sicilia. «Carte allucinanti», le ha definite l'assessore al Turismo, Michela Stancheris, che chiede la restituzione dei contributi assegnati all'Istituto nazionale del dramma antico nel 2009 e nel 2010 e la revoca quelli concessi (ma non erogati) per il 2011. In tutto quasi 3,5 milioni di euro. «Fatti da valutare sotto il profilo penalistico».

Le affermazioni dell'assessore Stancheris e le indiscrezioni sul contenuto del dossier non sono passate inosservate nemmeno nei corridoi del Palazzo di Giustizia di Siracusa. Dove è annunciata un'imminente visita del governatore Rosario Crocetta (che ieri a Palermo si diceva «indignato per l'ennesimo scandalo»), per depositare gli atti e parlare con i magistrati. Che già da tempo hanno aperto un'indagine sull'Inda, battendo la doppia pista dei conti e di alcuni casi di parentopoli nelle assunzioni. «Ufficialmente del dossier della Regione conosco soltanto quello che ho letto sul giornale - si dice il procuratore capo di Siracusa, Francesco Paolo Giordano - ma aspetto di avere gli atti per capire se il profilo che emergerebbe sia sovrapponibile a una parte delle indagini in corso».

LA SICILIA | 14 NOVEMBRE 2013 | #FATTO

SCANDALI siciliani

Inda, ora la Procura stringe il cerchio su conti e assunzioni

Ai raggi X i dati su biglietti e incassi dichiarati Giordano: «Aspettiamo le consulenze contabili e i riscontri sulla parentopoli, a breve la verità»

SIRACUSA. I magistrati acquisiscono il dossier della Regione. Probabile una visita del governatore Crocetta (indignato) al Palazzo di Giustizia

Mercoledì a Roma incontro Bray-Stancheris Bodei e Maraini fra i saggi del centenario

SU SICILIA E-SERVIZI LA "LENTE" DEGLI ISPETTORI ANTIFRODE UE

SIRACUSA. I magistrati acquisiscono il dossier della Regione. Probabile una visita del governatore Crocetta (indignato) al Palazzo di Giustizia

2008	2009	2010	2011	2012
2.338.208	2.338.208	2.338.208	2.338.208	2.338.208
2.338.208	2.338.208	2.338.208	2.338.208	2.338.208
2.338.208	2.338.208	2.338.208	2.338.208	2.338.208
2.338.208	2.338.208	2.338.208	2.338.208	2.338.208
2.338.208	2.338.208	2.338.208	2.338.208	2.338.208

Giordano aggiunge che «su bilanci e incassi abbiamo acquisito un' ampia documentazione, che è sottoposta a una perizia contabile, della quale conosceremo il risultato entro qualche settimana».

E a quel punto «sarà chiaro tutto il quadro complessivo e assumeremo le decisioni conseguenti».

Nei faldoni allo studio dei periti ci sarebbero non solo i contributi percepiti dall' assessorato al Turismo, ma anche dagli altri enti pubblici. Un altro compito dei consulenti è verificare l' attendibilità di tre voci diverse dei bilanci Inda: ricavi di gestione, costi di produzione e ripianamento debiti tramite contributi pubblici e privati. Gli altri numeri ai raggi X sono quelli delle voci "ricavi vendite e prestazioni" e "contributi in conto esercizio" con un saldo attivo in quasi tutti gli anni presi in esame. Ma l' articolo 2 dello Statuto Inda fissa chiaramente un principio: «La fondazione non ha scopo di lucro». E poi i "numeri ballerini" su spettatori paganti e incassi dichiarati. Su questo aspetto si è partiti da un' interrogazione parlamentare di Pippo Gianni, che per il 2012 stima un incasso di oltre 5 milioni di euro, «ben più consistente dei circa 3 milioni di euro denunciati dalla Fondazione».

L' ultimo aspetto è sulla presunta parentopoli nelle assunzioni. «Abbiamo acquisito documenti direttamente nella sede dell' Inda - si limita a dire il procuratore capo Giordano - e altri elementi interessanti. Ritengo che i tempi per avere delle risposte precise anche su questi aspetti possano coincidere con quelli delle consulenze sui bilanci». Qualche settimana, di certo entro la fine dell' anno. È la dead line del dentro o fuori. Anche se in molti, nel Palazzo di giustizia di Siracusa, sono convinti che questa storia giudiziaria finirà in tragedia.

DRAMMA ANTICO. L' assessore contesta la gestione delle somme. Il sindaco: salviamola stagione.

Siracusa, sotto accusa i conti dell' Inda La Stancheris: devono restituire 3 milioni

...L' Inda di Siracusa sotto i riflettori. Ma questa volta in scena non ci sono le rappresentazioni classiche, da sempre fiore all' occhio della Sicilia, bensì i conti dell' Istituto e quelle che l' assessore regionale al Turismo, Michela Stancheris, ha definito «carte allucinanti». Tanto da parlare di restituzione alla Regione di 3 milioni e mezzo tra contributi erogati nel 2009 e 2010, e quelli non ancora erogati del 2011. Tutto parte dall' esame dei rendiconti dell' Inda su cui negli anni non sono mai mancate polemiche ed interrogazioni. Nel frattempo politici ed amministratori della città chiedono che la Regione faccia sì chiarezza, immediatamente, sui fondi gestiti dall' Inda, salvaguardando però l' immagine di una delle più prestigiose istituzioni culturali dell' isola. Deputati regionali, parlamentari nazionali e lo stesso sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, esprimono infatti preoccupazione sulle conseguenze che la vicenda potrebbe avere sulle prossime rappresentazioni classiche ed il centenario dell' Inda. L' assessore Stancheris alla luce di un dossier sull' Inda riguardante i conti della Fondazione ha annunciato, qualora trovasse conferma la «gestione bordeline», la consegna di tutta la documentazione alla Procura. Tutto questo mentre l' Inda è ancora sotto la gestione commissariale di Alessandro Giacchetti, incarica dallo scorso gennaio (dal quale non arriva alcun commento).

«Siamo fortemente preoccupati per le notizie che giungono da Palermoha detto il sindaco Giancarlo Garozzo - soprattutto per le conseguenze che possono avere sull' imminente stagione degli spettacoli classici e del centenario dell' Inda. La fondazione è commissariata, anche se lo statuto assegna al sindaco la presidenza della presidenza del consiglio di amministrazione, per cui la città è tagliata fuori dalla gestione». Il deputato regionale Pdl Vincenzo Vinciullo si dichiara «adirato» per le dichiarazioni di Stancheris e la invita a recarsi subito alla Procura per «denunciare tutte le allucinazioni che i suoi uffici avrebbero riscontrato». I deputati regionali del Pd Bruno Marziano e Marika Cirone Di Marco con il parlamentare Pippo Zappulla, chiedono che sulla vicenda si faccia chiarezza subito per tutelare l' immagine dell' Inda, ma anche della città. Ma c' è anche chi, come l' ex presidente del consorzio universitario «Archimede», Salvo Baio, e l' ex assessore

8 Fatti & Notizie

ANNUNCI VARI

NODI DELLA SICILIA
ALL'ARS TROVATO L'ACCORDO, SI SPENDERANNO 71 MILIONI DI EURO

Regione, via libera alla manovra Soldi per forestali e associazioni

Dramma Antico. L' assessore contesta la gestione delle somme. Il sindaco: salviamola la stagione

Siracusa, sotto accusa i conti dell' Inda La Stancheris: devono restituire 3 milioni

Dai merletti alle ceramiche, imprese in vetrina



provinciale Carmelo Spataro, sollecitano «un radicale cambiamento nella gestione dell' Inda».

Assemblea regionale siciliana

SANITÀ. Giungono da nove deputati regionali con una interrogazione (primo firmatario Gianluca Miccichè) e riguardano Ginecologia e Neurochirurgia.

Sollecitati i potenziamenti al «Sant' Elia»

...Chiarimenti e tempi di attuazione sul potenziamento dei reparti di Ginecologia e Neurochirurgia del reparto del Sant' Elia vengono sollecitati da nove deputati regionali con una interrogazione (primo firmatario Gianluca Miccichè, vice capogruppo dell' Udc all' Ars) presentata all' assessorato regionale alla Sanità. «È stato segnalato - si legge nell' interrogazione - alla direzione del presidio ospedaliero Sant' Elia la difficoltà a coprire le guardie mediche attive H 2 4 perdepotenziamento organico da parte del dirigente provvisorio dell' Unita Operativa Complessa (Uoc) di Ginecologia e dell' Uoc di Neurochirurgia e chela mancanza di personale crea inevitabilmente un disservizio. Tale disservizio, segnalato più volte dall' utenza, può originare danni e complicazioni». Nell' interrogazione vengono evidenziate anche le criticità dei due reparti. «In Ginecologia - si legge - sono presenti otto medici e dieci ostetriche, di questi tre medici sono stati esonerati dal turno di notte per motivi di salute in quanto affetti da varie patologie, un medico è prossimo alla pensione (dicembre 2013) e presta servizio notturno una volta alla settimana, due medici prestano servizio in tre turni differenti e, mentre sei ostetriche sono a tempo indeterminato, quattro sono in scadenza contratto (31 dicembre 2013). Nel reparto di Neurochirurgia, per mancanza di personale, la disponibilità per eventuali prestazioni in urgenza - emergenza potrà essere garantita solo nelle ore diurne. Si interroga l' assessorato regionale alla Salute per sapere se è a conoscenza di tale situazione e se intende trova.

20 Cronaca di Caltanissetta

MACROCRIMINALITÀ. A fame le spese il Circolo «Ruggione», l'Industriale «Mettura», il Magistrale «Manzonia», il Padre «Giuseppe» e la media «Vergo»

Scuole nel mirino dei soliti ignoti

La loro azione, negli ultimi tempi, si è fatta tambureggiante e quasi ogni giorno si registrano incursioni

Il presidente degli istruitori regionali sempre gli insegnanti con il finanziamento dei disordinati amministrativi di benedetto di monreale.

Stefano Sella

Una scuola del capoluogo calabrese nel centro del capoluogo di monreale. La loro azione, negli ultimi tempi, si è fatta tambureggiante e quasi ogni giorno si registrano incursioni. In un paese dove il personale delle guardie mediche è sempre più scarso, la situazione è preoccupante. Il dirigente provvisorio della Uoc di Ginecologia e Neurochirurgia, il dottor Sella, ha segnalato la mancanza di personale e la difficoltà di coprire i turni di notte. La situazione è preoccupante, soprattutto per quanto riguarda la guardia medica attiva H 2 4. Il disservizio, segnalato più volte dall' utenza, può originare danni e complicazioni. Nell' interrogazione vengono evidenziate anche le criticità dei due reparti. «In Ginecologia - si legge - sono presenti otto medici e dieci ostetriche, di questi tre medici sono stati esonerati dal turno di notte per motivi di salute in quanto affetti da varie patologie, un medico è prossimo alla pensione (dicembre 2013) e presta servizio notturno una volta alla settimana, due medici prestano servizio in tre turni differenti e, mentre sei ostetriche sono a tempo indeterminato, quattro sono in scadenza contratto (31 dicembre 2013). Nel reparto di Neurochirurgia, per mancanza di personale, la disponibilità per eventuali prestazioni in urgenza - emergenza potrà essere garantita solo nelle ore diurne. Si interroga l' assessorato regionale alla Salute per sapere se è a conoscenza di tale situazione e se intende trova.

SCONTI FRA AUTO. Il primo in via Niscomi e il secondo in viale Monaco. In tre rimangono feriti in due incidenti della strada

Un'auto in via Niscomi è stata investita da un'auto in viale Monaco. In tre rimangono feriti in due incidenti della strada. Il primo in via Niscomi, il secondo in viale Monaco. In tre rimangono feriti in due incidenti della strada. Il primo in via Niscomi, il secondo in viale Monaco. In tre rimangono feriti in due incidenti della strada.

NOVA ORDINANZA. Francesca Borsignone fu coinvolta, con il suo compagno, in vicende legate allo spazio di droga

Evase dagli arresti domiciliari il Tribunale la rimette in... casa

Arrestata domiciliare per la vendita di stupefacenti. Francesca Borsignone fu coinvolta, con il suo compagno, in vicende legate allo spazio di droga. Il Tribunale la rimette in casa. Francesca Borsignone fu coinvolta, con il suo compagno, in vicende legate allo spazio di droga.

GUARDIA DI FINANZA
Economia e legalità, incontro con studenti

Una visita di lavoro in viale del Principe. Guardia di Finanza, incontro con studenti. Economia e legalità, incontro con studenti.

SANITÀ. Giungono da nove deputati regionali con una interrogazione (primo firmatario Gianluca Miccichè) e riguardano Ginecologia e Neurochirurgia

Sollecitati i potenziamenti al «Sant' Elia»

Chiarimenti e tempi di attuazione sul potenziamento dei reparti di Ginecologia e Neurochirurgia del reparto del Sant' Elia vengono sollecitati da nove deputati regionali con una interrogazione (primo firmatario Gianluca Miccichè, vice capogruppo dell' Udc all' Ars) presentata all' assessorato regionale alla Sanità. «È stato segnalato - si legge nell' interrogazione - alla direzione del presidio ospedaliero Sant' Elia la difficoltà a coprire le guardie mediche attive H 2 4 perdepotenziamento organico da parte del dirigente provvisorio dell' Unita Operativa Complessa (Uoc) di Ginecologia e dell' Uoc di Neurochirurgia e chela mancanza di personale crea inevitabilmente un disservizio. Tale disservizio, segnalato più volte dall' utenza, può originare danni e complicazioni». Nell' interrogazione vengono evidenziate anche le criticità dei due reparti. «In Ginecologia - si legge - sono presenti otto medici e dieci ostetriche, di questi tre medici sono stati esonerati dal turno di notte per motivi di salute in quanto affetti da varie patologie, un medico è prossimo alla pensione (dicembre 2013) e presta servizio notturno una volta alla settimana, due medici prestano servizio in tre turni differenti e, mentre sei ostetriche sono a tempo indeterminato, quattro sono in scadenza contratto (31 dicembre 2013). Nel reparto di Neurochirurgia, per mancanza di personale, la disponibilità per eventuali prestazioni in urgenza - emergenza potrà essere garantita solo nelle ore diurne. Si interroga l' assessorato regionale alla Salute per sapere se è a conoscenza di tale situazione e se intende trova.

Il deputato dell' Udc Gianluca Miccichè

Lavoro

MANIFESTO IN 10 PUNTI DI ACLI, COMPAGNIA DELLE OPERE E SALESIANI PER COMBATTERE LA DISOCCUPAZIONE.

«Lavoro, la via è la formazione professionale»

Si chiama Istruzione e Formazione Professionale, ed è conosciuta con l'acronimo leFP.

È attivata solo in nove regioni d'Italia. Eppure, l'80% dei ragazzi che frequentano quei corsi trovano lavoro entro un anno, facendo di loro il miglior antidoto alla disoccupazione giovanile e l'anello di congiunzione tra formazione e imprese. Eppure, la leFP fatica a farsi strada nella cultura italiana. Qualcosa è cambiato, ma non molto e non abbastanza.

Per questo, Compagnia delle Opere, Acli e Salesiani si sono messi insieme per stilare un manifesto in dieci punti. Si chiama "Perché nessuno si perda", ed ha già avuto diverse adesioni eccellenti. Dieci proposte che vanno dalla formazione permanente alla richiesta di garantire la qualità del sistema formativo, e per questo ci servono risorse. Forse da chiedere direttamente all'Ue, come sottolinea Gianni Bottalico, presidente delle Acli, alla presentazione del manifesto a Roma.

Che l'interesse per il tema sia enorme, lo dimostra il fatto che la sala della presentazione fosse gremita. Perché in fondo la formazione professionale è un universo tutto da scoprire. Le iscrizioni si sono decuplicate in pochi anni.

Bernhard Scholz, presidente della Compagnia delle Opere, sottolinea che «per anni in Italia si è pensato che il lavoro manuale fosse un qualcosa di serie B. Ma siamo tutti qui perché c'è qualcuno che ha fatto un lavoro manuale». Scholz si sente chiamato in causa, anche perché quando in Italia si parla di percorso scolastico professionale si pensa sempre al sistema tedesco. Ma lui non è d'accordo: «C'è piuttosto bisogno di un sistema italiano, che sappia far fronte alle esigenze del sistema Italia».

Dario Odifreddi, che modera l'incontro, è dello stesso avviso di Scholz. Non si deve parlare astrattamente del sistema duale tedesco, spiega, perché questo «nasce in un contesto totalmente diverso, sia per il tessuto produttivo (le aziende hanno dimensioni triple rispetto alle aziende italiane) sia perché le relazioni istituzionali e sindacali sono tarate in maniera diversa. Occorre trovare la via italiana al sistema duale e proprio la formazione professionale per i giovani è uno dei perni essenziali affinché ciò avvenga».

E il deputato Raffaello Vignali sottolinea che «la disoccupazione si combatte con il percorso, non con i posti di lavoro. In fondo i grandi imprenditori italiani, come Del Vecchio di Luxottica, vengono da percorsi tecnico-professionali, non da percorsi liceali».

Economia **finanza**

LA BOLSA

Indice FTSE MIB	+0,24
Indice Nikkei	+0,24
Indice Dax	+0,24
Indice Hang Seng	+0,24
Indice CAC 40	+0,24
Indice S&P 500	+0,24

LE BORSE

Indice FTSE MIB	+0,24
Indice Nikkei	+0,24
Indice Dax	+0,24
Indice Hang Seng	+0,24
Indice CAC 40	+0,24
Indice S&P 500	+0,24

IL COMMENTO

Le banche Ue affossano le Borse
Crolla Mediaset Tassi giù per i Btp

I CONTI DELL'ISTITUTO DI CREDITO. Nel 9 mesi utile a 640 mln, impennata degli accantonamenti a quota 4,34 mld

Intesa, fieno in cascina per gli azionisti
Il nuovo Ceo; cedola resta una priorità. Rivoluzionata Banca dei Territori

IL MERCATO SILESIANO

Agumi, i prezzi restano stabili
Avviata raccolta "primofiore"

REDDITO MEDIO, MAZZARONE TRA GLI ULTIMI IN ITALIA
In cima è in coda due Comuni entrambi lombardi

E' ANCHE LA POSSIBILITÀ DI UNA PROVA STRAORDINARIA
Cartelle in "comode" rate fino a 10 anni

Reddito medio, Mazzarone tra gli ultimi in Italia
In cima è in coda due Comuni entrambi lombardi

MANIFESTO IN 10 PUNTI DI ACLI, COMPAGNIA DELLE OPERE E SALESIANI PER COMBATTERE LA DISOCCUPAZIONE
«Lavoro, la via è la formazione professionale»

LeFP ricerca strategico: troppo impegno entro un anno
180 per cento dei ragazzi che ne frequentano i corsi
Ma i percorsi didattici sono attivati solo in 9 Regioni

ANIMEA PROFESSIONALE
Il sistema italiano di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) è un sistema che ha già avuto diverse adesioni eccellenti. Dieci proposte che vanno dalla formazione permanente alla richiesta di garantire la qualità del sistema formativo, e per questo ci servono risorse. Forse da chiedere direttamente all'Ue, come sottolinea Gianni Bottalico, presidente delle Acli, alla presentazione del manifesto a Roma.

<-- Segue

Lavoro

Cosa fare allora? Il manifesto di Salesiani, Acli e Cdo mette in luce dieci proposte, e ora si tratta di cominciare ad applicarle. È l' inizio della creazione di un "sistema Italia" per la formazione professionale.

Gabriele Toccafondi, sottosegretario all' Istruzione, sottolinea che «lo scoglio più grande è il rapporto tra scuola e lavoro». E il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Giovannini conclude: «Stiamo andando nella direzione giusta. In sei mesi ci siamo messi legislativamente in pari con gli altri paesi europei». Ma forse c' è bisogno di un ulteriore scatto perché nessuno si perda.

Lavoro

Ieri l'ennesimo suicidio minacciato da un dipendente sulla terrazza del palazzo di via Franchetti.

I lavoratori occupano la sede dell' Anfe

La bomba «formazione» esplose ormai quotidianamente, perché quotidiana è la rabbia dei lavoratori (a Catania e provincia 180) che avanzano anche fino a 20 mensilità arretrate. Ieri l' esasperazione si è concretizzata nell' ennesimo tentativo di suicidio. Stavolta è stato Giorgio Giampiccolo (nel tondo), 48 anni, tre figli, ad essere strappato a forza dagli agenti della Digos dal cornicione del palazzo di via Franchetti dove c' è la sede dell' Anfe, il centro di formazione terremotato dagli arresti di alcuni vertici che, secondo le accuse, si mettevano in tasca quel che serviva a finanziare i progetti.

Ma il male oscuro della formazione parte da lontano, ancora prima che ci mettesse il naso la magistratura e i lavoratori non ci stanno a "pagare" anche per l' inchiesta «Pandora». «L' assessore Scilabra si deve prendere la responsabilità politica di garantire il posto di lavoro a 180 famiglie - dichiara Donata Parisi, rappresentante Uil per l' Anfe - è inammissibile che a seguito di un' inchiesta, così come ci viene detto informalmente, si chiuda un ente che ospita ogni giorno 700 minori tra Catania, Acireale e Caltagirone. Ci hanno già tagliato luce e linee telefoniche. Se l' inchiesta c' entra o meno non spetta a me dirlo, che ben venga la moralizzazione del settore, ma che sia sostituita da una riforma concreta e reale che tuteli i posti di lavoro. La rivoluzione distruttiva non serve a niente». Alla protesta di ieri, sul tetto del palazzo dell' Anfe hanno partecipato anche lavoratori di altri enti di formazione. Agata Valastro è direttore dell' Iraps che "orienta" adulti e minorenni a rischio nel settore della ristorazione.

«Non sappiamo se e quando riceveremo uno stipendio - dice - e siamo stati anche revocati, cioè siamo interdetti dallo svolgere la attività di formazione in Sicilia. È come se ad un calzolaio fosse negato di riparare scarpe nella sua bottega. Che ci va a fare? E dire che da poco abbiamo ristrutturato la sede di via Maria Santissima Assunta con nuovi laboratori e aule, tutti soldi sprecati».

«Il nostro problema è un po' diverso - spiega Paolo Lo Giudice, dell' Anfes, ente con 17 dipendenti in via S. Vito - Noi siamo senza dirigenti perché quella che c' era è stata arrestata».

Ci autogestiamo, senza stipendio, tra poco ci tagliano le utenze, ci hanno tolto l' accreditamento per i corsi negando il diritto allo studio a chi aveva già iniziato».

«La formazione professionale investe una tipologia di studenti con problemi sociali molto importanti e



<-- Segue

Lavoro

noi - sostiene Giuseppe Reina, all' Anfe da 7 anni come insegnante d' Italiano - abbiamo un ruolo non solo di insegnanti ma di guida.

Molti di questi ragazzi hanno nello zaino i cacciaviti invece delle penne. In loro l' atteggiamento a delinquere è la normalità e noi lavoriamo per cambiare tutto questo. Catania ha un alto tasso di dispersione scolastica ma fino ad ora nessuno ci ha dato risposte. Possibile che debbano pagare sempre i più deboli? ».

Sanità

OSPEDALE. Fontana: intervenga il governatore.

Difesa del Punto Nascite «Serve un atto politico»

...Secondo Vincenzo Fontana, il deputato regionale del Pdl che martedì ha partecipato alla riunione della Commissione Sanità in ospedale, "per il mantenimento del punto nascita occorre un atto politico. La soluzione è nelle mani del Governo regionale e dell'assessore alla Salute. Spero che l'esecutivo possa concedere una deroga per non sopprimere questo importantissimo reparto". Fontana ha rilevato che "il numero di 440 nascite (nel 2012 ndr) è vicino agli standard previsti dall'accordo della Conferenza Unificata Stato- Regioni e ricordo che già l'assessore ha firmato delle deroghe sulle isole minori e le aree disagiate. Licata, le mamme e il suo territorio non possono essere penalizzati, anche perché negli ultimi due anni non è stato registrato nessun caso di mortalità, anzi il reparto va potenziato e riportato ad unità operativa di struttura complessa per servire un'area di circa centomila abitanti". Sulla questione è tornato ad intervenire anche Alfonso Buscemi, segretario generale della Cgil funzione pubblica di Agrigento, anche'egli presente all'assise di martedì. "Siamo soddisfatti - scrive Buscemi - dell'esito delle nostre denunce, iniziate già nel lontano 2009 sul Punto Nascite. Resta l'amarezza per il ritardo con cui si è arrivati a questa discussione". (*AAU*)

28 Cronaca di Licata

ENNESIMA EMERGENZA. Alfonso Buscemi: non abbiamo ricevuto dall'Ata assicurazioni sul pagamento dello stipendio

Rifiuti, la protesta è «raddoppiata»
Domani sciopero, sabato assemblee

IN BREVE
ACQUA
Firmato accordo per il Gibbesi

CONTROLLI
«Fermati» otto scooter in centro

OSPEDALI. Fontana: intervenga il governatore

Difesa del Punto Nascite
«Serve un atto politico»

NOVENA DI NATALE
ARRIVANO GLI ZAMPOGNARI

AVFANI GENERALI. Per ora ok solo per un mese

Archeologia. Stand unico per le due cittadine

Paestum, borsa turismo Licata è insieme a Gela

SPORT. Nel campionato di terza categoria

Il Real Phintia giocherà allo stadio «Saporito»

ACQUA
Firmato accordo per il Gibbesi

Il sindaco Vincenzo Fontana (Pdl) ha firmato un accordo con il gestore dell'acquedotto del Gibbesi, il concessionario Angelo Sambi, per il rinnovo del contratto per il Comune. L'accordo, sottoscritto dal sindaco Fontana e dal presidente dell'associazione degli utenti dell'acquedotto, Sambi, prevede la proroga del contratto fino al 2015. Il Comune ha pagato il gestore dell'acquedotto per il servizio di gestione del servizio di acquedotto, mentre il gestore ha pagato il Comune per il servizio di gestione del servizio di acquedotto.

OSPEDALI. Fontana: intervenga il governatore

Il deputato regionale Vincenzo Fontana (Pdl) ha intervenuto in Commissione Sanità in ospedale martedì 12 novembre, per difendere il Punto Nascite di Licata. Fontana ha denunciato la situazione di crisi del reparto, che rischia di essere chiuso, e ha chiesto al governatore e all'assessore alla Salute di intervenire per salvaguardare il servizio. Fontana ha sottolineato che il Punto Nascite è un'unità operativa di struttura complessa che serve un'area di circa centomila abitanti e che la sua chiusura avrebbe conseguenze gravi per la comunità. Ha chiesto che il governatore e l'assessore intervengano per ottenere una deroga o un finanziamento per il potenziamento del reparto.

NOVENA DI NATALE
ARRIVANO GLI ZAMPOGNARI

Il gruppo di lavoro del gruppo "Cultura" del Comune di Licata ha organizzato la Novena di Natale, una manifestazione culturale e religiosa che si svolge dal 1° al 11 dicembre. La Novena è una tradizione che si svolge in tutte le chiese della città e prevede la lettura di un capitolo del Vangelo e la cantata di un inno. Il gruppo di lavoro ha organizzato una serie di iniziative per promuovere la Novena e coinvolgere la comunità. Tra le iniziative, la distribuzione di opuscoli e la cantata di un inno in tutte le chiese della città.

AVFANI GENERALI. Per ora ok solo per un mese

Il Comune di Licata ha approvato il bilancio preventivo per il 2013. Il bilancio prevede un deficit di 301 milioni di euro, che è il risultato di una serie di tagli e di una riduzione delle entrate. Il Comune ha chiesto che il governatore e l'assessore intervengano per ottenere una deroga o un finanziamento per coprire il deficit.

Archeologia. Stand unico per le due cittadine

Il Comune di Licata e il Comune di Gela hanno deciso di realizzare uno stand unico per le due cittadine, che ospiterà una mostra di arte e di cultura. Lo stand sarà realizzato in un'area di circa 100 metri quadrati e ospiterà una serie di iniziative per promuovere la cultura e il turismo delle due cittadine.

Paestum, borsa turismo Licata è insieme a Gela

Il Comune di Licata e il Comune di Gela hanno deciso di realizzare una borsa turismo che ospiterà una serie di iniziative per promuovere il turismo delle due cittadine. La borsa turismo sarà realizzata in un'area di circa 100 metri quadrati e ospiterà una serie di iniziative per promuovere il turismo delle due cittadine.

SPORT. Nel campionato di terza categoria

Il Real Phintia giocherà allo stadio «Saporito». Il Real Phintia, una squadra di calcio di terza categoria, ha deciso di giocare allo stadio «Saporito» di Licata. Il Real Phintia ha chiesto che il governatore e l'assessore intervengano per ottenere una deroga o un finanziamento per coprire le spese di gestione dello stadio.

Sanità

Carenza di medici al Sant' Elia in Ginecologia e Neurochirurgia

IN PERICOLO I SERVIZI DI EMERGENZA. Interrogazione dell'on. Miccichè.

All'ospedale "Sant' Elia" di Caltanissetta i medici in servizio sono in numero insufficiente, soprattutto quelli che - per la carenza di organico che rischia di diventare cronica - si ritrovano ad assicurare l'assistenza sanitaria nei reparti di Ginecologia e di Neurochirurgia, dove non è possibile al momento garantire il servizio per 24 ore al giorno.

È questo l'"allarme" di nove deputati regionali (primo firmatario il nisseno Gianluca Miccichè dell'Udc, assieme ad altri otto colleghi), che hanno presentato ieri una interrogazione al Presidente della Regione Rosario Crocetta ed all'assessore alla salute Lucia Borsellino, al fine di sapere «se sono a conoscenza della preoccupante situazione venutasi a creare nel nosocomio nisseno nei due reparti ultimamente depotenziati nell'organico e se si intendono adattare dei provvedimenti utili per una soluzione del problema e finalizzati ad aumentare il numero dei medici da destinare al servizio delle guardie mediche in Ostetricia e in Neurologia».

A questo fine i deputati regionali che hanno sollevato il problema hanno ricordato che per ora il reparto di Ginecologia del "Sant' Elia" può contare sulle prestazioni professionali di otto medici e di dieci ostetriche e che tre di questi medici sono stati esonerati dal fare il turno di notte per motivi di salute in quanto affetti da varie patologie. Segnalano inoltre che uno di questi medici il prossimo 31 dicembre andrà in pensione, per cui assicura il turno di notte solo una volta alla settimana e che due medici prestano servizio in tre turni differenti (mattina, pomeriggio e notte). Sempre nello stesso reparto un altro problema è quello delle ostetriche, sei delle quali svolgono sono state assunte a tempo indeterminato e quattro invece, in servizio a tempo determinato, si ritroveranno con il contratto scaduto il prossimo 31 dicembre.

Infine viene segnalato che nel reparto di Neurochirurgia, a causa della mancanza di personale, la disponibilità per eventuali prestazioni in "urgenza-emergenza" potrà essere garantita solo nelle ore diurne e che i medici assegnati al reparto non possono quindi prestare servizio nelle ore notturne.

DECISIONE DELLA SRR
I «comandati» restano all'Atò sino a fine anno

Lacchino
FARMACIA DI TRONO

Al cinema

Denunciati alla polizia i furti di due autovetture

NUOVA PEUGEOT 308
DESIGNED FOR i-SENSATIONS

AGRIGENTO
S.S. 115 Villaggio Mòè - Agrigento
Tel. 0922.607200

AUTOMOBILFRANCE
UNICA CONCESSIONARIA PEUGEOT

CALTANISSETTA
Via Du Fontane, n° 97
Tel. 0934.593117

PEUGEOT

Cronaca regionale

La tragedia sulla statale.

Impatto frontale, muoiono in cinque

Tra le vittime un bimbo di due anni, con i genitori stava andando a comprare una cameretta.

LA FAMIGLIA Titone stava arrivando a Palermo per comprare la cameretta di Vito, il figlio più grande. Una cameretta nuova per il primogenito dopo l'arrivo di Alberto, nato due anni fa. La gita da Menfi a Palermo, però, si è conclusa in tragedia a pochi chilometri dalla meta. La famiglia Titone è stata sterminata nell'ennesimo incidente stradale sulla statale Palermo-Sciacca, vicino al bivio per Gialalone. A morire sono stati il piccolo Alberto, la madre Maria Luisa Mergola di 25 anni e la suocera Rosalia Pilo di 51 che anni fa ha perso il marito, morto anche lui in un incidente stradale. In coma è finito il padre di Alberto, Giovanni Titone, muratore precario, che si trova all'ospedale di Villa Sofia, mentre Vito, 4 anni, è ricoverato sotto choc ma in condizioni non gravi all'ospedale Di Cristina. La conta delle vittime, purtroppo, non si ferma qui. Nello scontro frontale all'ora di pranzo e sotto una pioggia battente sono morti i coniugi Maria Ciaccio, 71 anni, e Rosario Lo Re, 73, che stavano tornando a Roccamena, il loro paese. Con le cinque di ieri, sale a dodici il bilancio delle vittime sulla Palermo-Sciacca dall'inizio dell'anno.

La famiglia Titone, originaria di Castelvetrano, viaggiava a bordo di una Ford Focus, mentre i coniugi Lo Re erano sulla loro Fiat Punto. La procura sullo scontro ha aperto un fascicolo per omicidio colposo, l'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore Annamaria Picozzi. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Monreale, che seguono le indagini sull'incidente, a invadere la corsia opposta sarebbe stata la Ford Focus guidata da Giovanni Titone. Di certo un ruolo importante in questa tragedia l'ha ricoperto il maltempo, ma sott'accusa c'è anche l'alta velocità.

Nell'impatto Alberto Titone è morto sul colpo. Un medico che è passato sul tratto di strada con la sua auto subito dopo l'incidente, ha cercato di soccorrere il bambino. Senza successo ha tentato di rianimare il piccolo, poi recuperato in strada dai soccorritori del 118. Anche le altre quattro vittime sono decedute subito dopo lo scontro e l'arrivo delle ambulanze è stato vano per loro. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo per estrarre i corpi dagli abitacoli delle vetture, sotto una pioggia ancora battente.

Sulla strada statale presto si è formata una lunga coda di auto, i carabinieri e gli operai dell'Anas hanno



<-- Segue

Cronaca regionale

chiuso al traffico fino a sera il tratto tra Altofonte e Giacalone deviando le auto su percorsi alternativi. Sulle bacheche dei profili Facebook di Maria Luisa Mergola e del marito Giovanni Titone ci sono gli ultimi scatti felici della coppia.

Maria Luisa, più giovane del marito di 15 anni, il giorno di San Valentino pubblica una canzone di un cantante neomelodico e scrive in una dedica: «Ti amo cuore mio». Poi ci sono le foto coi bambini, le gite a Porto Palo, i lavori di ristrutturazione della casa popolare a Menfi. Giovanni Titone è un appassionato di auto. Ieri sulla sua bacheca sono arrivati i messaggi dei suoi amici delle quattro ruote. «Non mollare Giovanni, i tuoi angeli ti sono vicini da lassù».

Il sindaco di Menfi, Enzo Lotà, ha proclamato il lutto cittadino per il giorno dei funerali.

Per la serie di incidenti mortali sulla statale 624, il 7 marzo i residenti dei comuni circostanti sono scesi in strada per manifestare contro la poca sicurezza della Palermo- Sciacca. «Non si può rimanere immobili di fronte a quella che ormai sta assumendo le dimensioni di una strage: la Regione apra una vertenza con lo Stato e l'Anas per la messa in sicurezza delle strade e le autostrade dell'isola», dice Baldo Gucciardi, presidente del gruppo Pd all'Ars.

L'ultimo incidente mortale in ordine di tempo risale al 23 settembre scorso, con due vittime e cinque feriti nello scontro tra tre auto avvenuto sempre nello stesso punto, all'altezza del bivio per Giacalone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARCECA ROMINA